
Camerun e Madagascar trovano un cura per il Covid

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

Mentre un vaccino contro il coronavirus è lento ad arrivare, il continente africano è determinato a cercare una soluzione senza attendere invano una scoperta che verrebbe dall'Occidente. Chissà...

Prima in Madagascar e, tre giorni fa, in Camerun, è nata **la speranza nella scoperta di una cura miracolosa** (secondo la terminologia dei media occidentali) contro Covid-19. Il 19 aprile, **il presidente malgascio Andry Rajoelina** ha annunciato alla televisione il lancio ufficiale della medicina preventiva e curativa contro il Covid-19, «scoperto dai ricercatori malgasci», aspettandosi che l'ordine economico mondiale fosse scosso alle fondamenta. **Covid-Organics**, il nome dato a questo trattamento, è nei fatti **una tisana a base di foglie essiccate di artemisia**, prodotta dall'Istituto Madagascar per la ricerca applicata (IMRA). Il suo uso è stato criticato sulla scienza internazionale, in particolare dall'Oms, che non lo raccomanda perché il numero di studi clinici è insufficiente. Ma il presidente del Madagascar continua a lodare tale rimedio preventivo che rafforzerebbe le difese immunitarie. «**Abbiamo fatto dei test, due persone sono ora state guarite da questo trattamento**», ha dichiarato Rajoelina all'inizio di questa settimana. Aggiungendo: «Questa tisana dà risultati in sette giorni. Possiamo cambiare la storia», ha detto. **Il presidente senegalese, Macky Sall, si è congratulato con il collega** e ha colto l'occasione per ordinare, secondo la presidenza malgascia (non confermata da Dakar), molta pozione magica. Ancora più esplicito, **il congolese Felix Tshisekedi raccomanda l'uso della tisana antimalarica già ampiamente praticata in Congo** e all'origine del Premio Nobel 2015 per la medicina in Cina. Tuttavia, con solo 121 casi segnalati e nessun decesso, **il Madagascar non presenta una situazione allarmante** ma, attraverso questo farmaco, si mette sotto le luci dei media e della comunità scientifica internazionale. Secondo l'Oms, **attualmente non esiste alcuna prova che gli attuali farmaci possano prevenire o curare la malattia**. E tuttavia, l'organizzazione riconosce che «i rimedi tradizionali possono alleviare i sintomi di Covid-19». In Camerun, l'arcivescovo di Douala, mons. Samuel Kleda, ha istituito un protocollo per il trattamento contro il coronavirus. La terapia religiosa aiuta ad alleviare i pazienti affetti da coronavirus con un intruglio a base di erbe. «Conoscevo già la fitoterapia. Ho semplicemente messo insieme tutte le ricette disponibili per servire i pazienti di Covid-19 e sono sollevati», ha detto il prelado a Crtv (l'emittente del governo). «Se ci sono persone infette, ricevono il prodotto e dopo un po' migliorano. Quindi possiamo ripetere il test per vedere se il risultato è negativo e quindi confermare che questa è la soluzione per il Covid-19», continua. Ma non vuole strafare: «Per il momento, stiamo trattando i sintomi di Covid-19 e le persone si sentono sollevate», afferma. Il vescovo Kelda ha osservato che alcune infermiere, avendo avuto problemi respiratori dopo essere stati in contatto con i malati, sono state sollevate dal suddetto prodotto. Nota, ad esempio, che la tosse si è fermata... La medicina, in ogni caso, è gratuita per i malati. A parte gli scherzi, la corsa per il rimedio contro il Covid-19 è stata davvero lanciata in Africa. Ora galvanizzato da sperimentazioni su base vegetale, tutti i ricercatori sono in aumento per trovare il miglior trattamento che esista e per spingere il continente ai massimi livelli di successo